

## Piano didattico annuale a.s. 2021/22

### Liceo Classico

**Classe I sez. A**

**Materia STORIA**

**Docente SILVIA SCARANARI**

**Ore di lezione curriculari 99**

## 1. Profilo della classe

La classe è costituita da 20 allievi tutti provenienti dal biennio presso l'Istituto Valsalice tranne uno da altro Liceo cittadino. Ad un primo impatto si presenta tranquilla e collaborativa. L'interesse per la storia pare significativo.

## 2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

## 3. Programma

### 3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. Area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. Area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Afferiscono all'ambito storico le seguenti competenze:

- i. Capacità di contestualizzazione cronologica degli eventi;
- ii. capacità di affrontare una relazione cronachistica o un saggio interpretativo/valutativo con spirito analitico e critico;

- iii. capacità di rapportarsi in modo vivo e “contemporaneo” alle conoscenze acquisite riguardo al percorso dell’umanità dello scorrere del tempo.

## **3.2 Obiettivi specifici dell’apprendimento.**

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo anno del triennio lo studente acquisisce le competenze circa la formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Eta' moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo alla metà del XVII sec. Gli argomenti trattati dovranno sempre essere posti in collegamento con le altre discipline.

### **3.2.1 Obiettivi minimi dell’apprendimento.**

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina, che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:
  - dei fatti e delle problematiche più importanti della storia nei secoli XI-XVII;
  - della connessione causale tra i vari momenti storici;
2. Obiettivi minimi di competenza:
  - approccio metodico con i contenuti proposti;
  - individuazione degli elementi caratterizzanti all’interno di un fenomeno o di un periodo storico;

## **3.3 Contenuti.**

- Dalla formazione dei regni barbarici alla nascita del Sacro Romano Impero.
- La successione a Carlo magno e la Renovatio Imperii.
- La nascita dei Comuni e le loro spinte innovative.
- I secoli XI e XII tra crisi e ripresa.
- L’epoca dei mercanti e dei crociati.
- L’emergere delle monarchie e il declino dei poteri universali.
- L’Italia degli Stati regionali.
- La nascita del Ducato di Savoia e sua estensione in Piemonte.
- Le istituzioni attuali della Regione Piemonte come formazione ad una cittadinanza responsabile.
- L’Europa e i nuovi mondi
- Il sistema degli Stati europei nella prima età moderna
- Umanesimo e Rinascimento
- I fermenti religiosi nell’Europa del Cinquecento
- La Riforma Protestante e la Riforma Cattolica
- I grandi sovrani del XVI secolo
- La Guerra dei Trent’anni

## 4. Metodologie didattiche

I continui riferimenti alla storia della letteratura italiana, della filosofia e dell'arte permetteranno un costruttivo collegamento interdisciplinare.

Saranno, pertanto, utilizzate:

- lezione frontale; riflessione e discussione in classe;
- lettura ed analisi critica di documenti;
- lettura di articoli su quotidiani e riviste;
- lettura di libri di argomento storico;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- partecipazione a conferenze, mostre, spettacoli cinematografici e teatrali e ad altre eventuali iniziative di interesse storico e civico.

## 5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

### 5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: sintetica esposizione di argomenti trattati o test a risposta chiusa. Le verifiche scritte saranno sempre su parti circoscritte di programma svolto;
- verifiche orali sommative inerenti a una o più unità didattiche;
- verifiche formative tendenti a verificare la capacità autonoma di comprendere e presentare un argomento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

### 5.2. Criteri di valutazione.

Coerentemente con gli accordi di area (riunione del 8/09/2021), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 2 valutazioni nel Trimestre e 3 nel Pentamestre.

I criteri di valutazione, esplicitati in classe, saranno i seguenti:

- la conoscenza dei contenuti,
- la capacità di individuare le motivazioni e le problematiche essenziali,
- attitudine alla rielaborazione personale degli argomenti,
- la precisione terminologica nell'esporre gli argomenti,
- aderenza alle consegne,
- lo spirito critico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza minima degli eventi nella loro corretta successione e nel loro sviluppo. Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, di dimostreranno una capacità di rielaborazione e di commento personale dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva.

Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali.

## 6. Attività di Sostegno e recupero

Ove necessario, e agli allievi che abbiano riportato valutazioni negative, saranno offerte le modalità di sportello stabilite dal Collegio docenti e la possibilità di ulteriori verifiche orali o scritte.

## 7. Libri di testo

Giardina – G. Sabbatucci – V. Vidotto, La storia. Nuovi programmi, vol. I, ed. Laterza

Data 29 ottobre 2021

Firma